

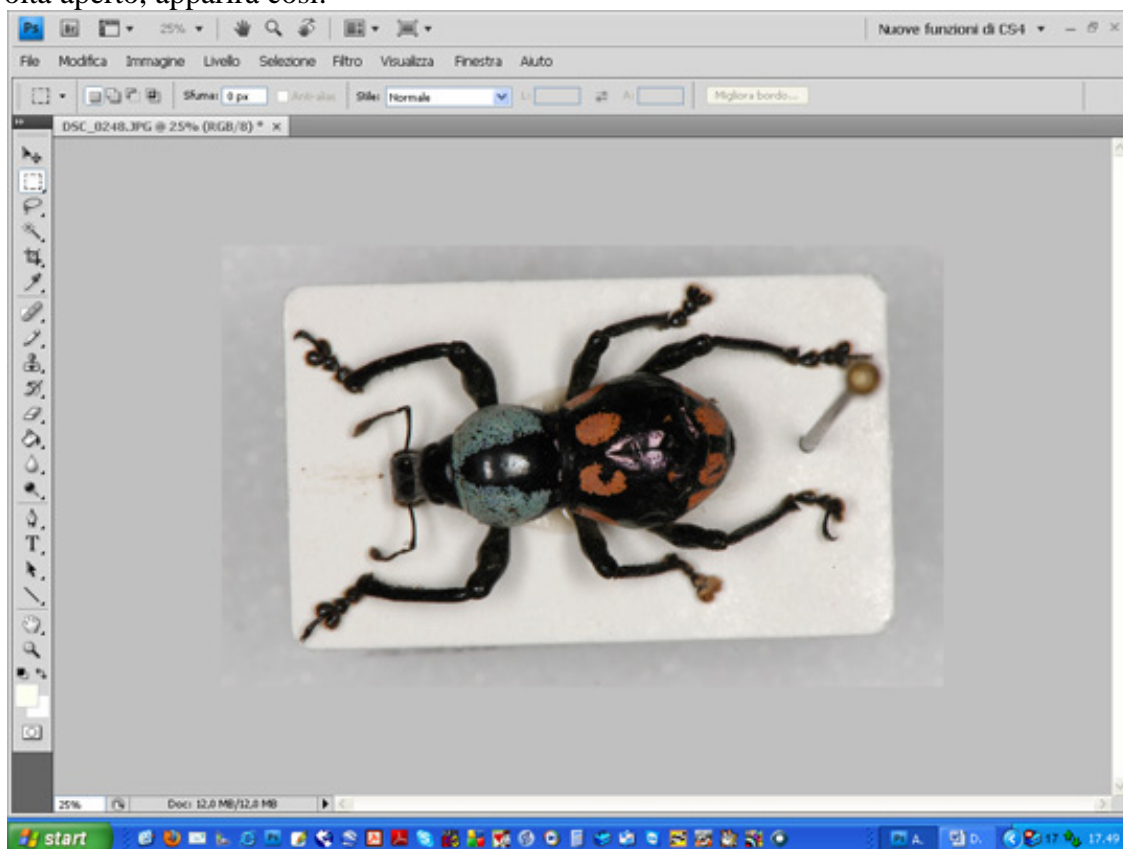
Come faccio il fotoritocco con Photoshop CS4

Premetto subito che NON SONO un grafico, ma utilizzo Photoshop provando e riprovando, e cercando di leggere quanto trovo in rete sull'argomento.

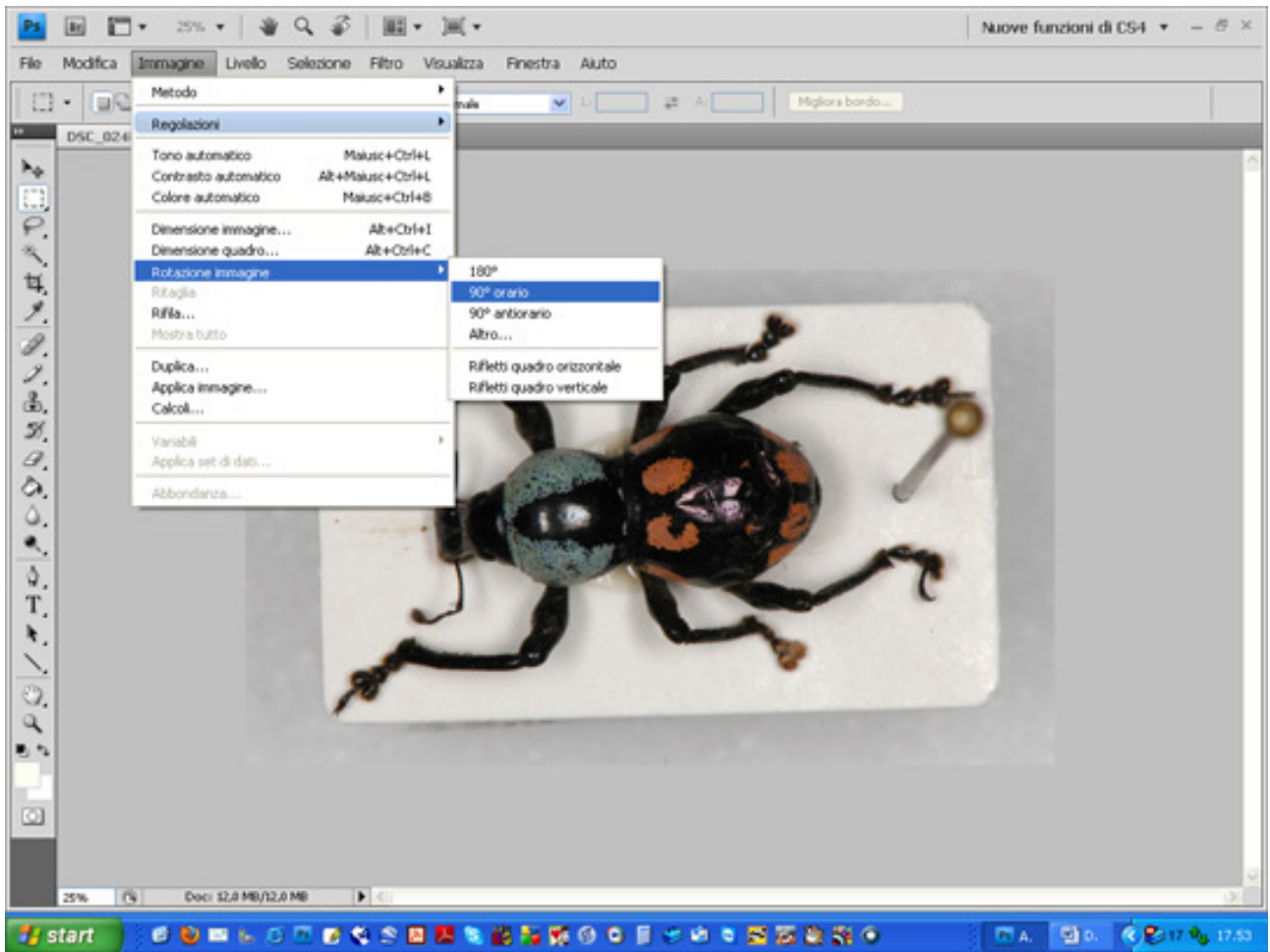
Partiamo dal file di partenza: personalmente, pur essendo consapevole che i file RAW sono importanti, perché, come detto in altro topic da Paolo Mazzei, hanno una serie di informazioni aggiuntive che i file JPG non hanno, e che saranno utilissime in fase di stampa, preferisco utilizzare i file JPG. Non c'è un motivo particolare, ma poiché la maggior parte delle immagini mi servono di confronto a monitor, o per pubblicazione sul Web, non vedo il motivo di lavorare con file pesanti. Se e quando necessario di foto per pubblicazioni, uso sempre file RAW salvati poi in TIFF.

Ma torniamo al file sorgente, ovvero così come scaricato dalla scheda di memoria della nostra digitale.

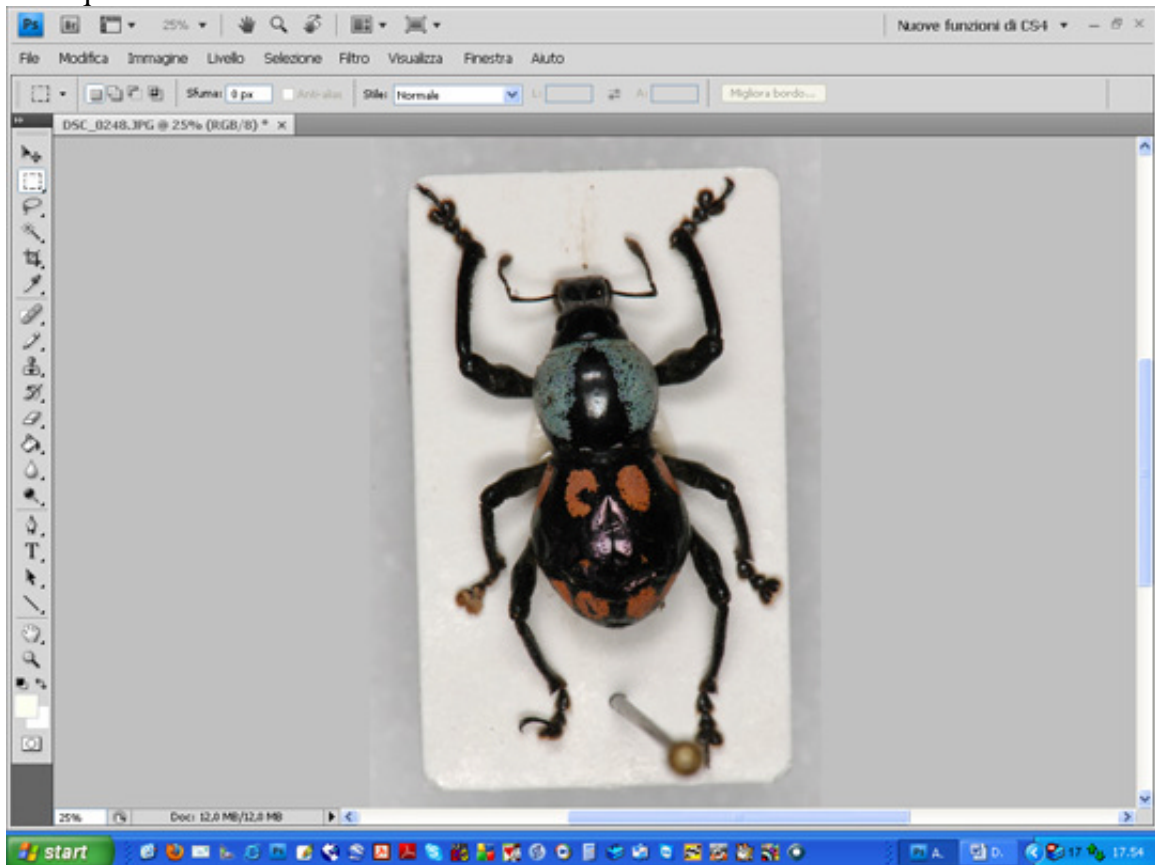
Una volta aperto, apparirà così:



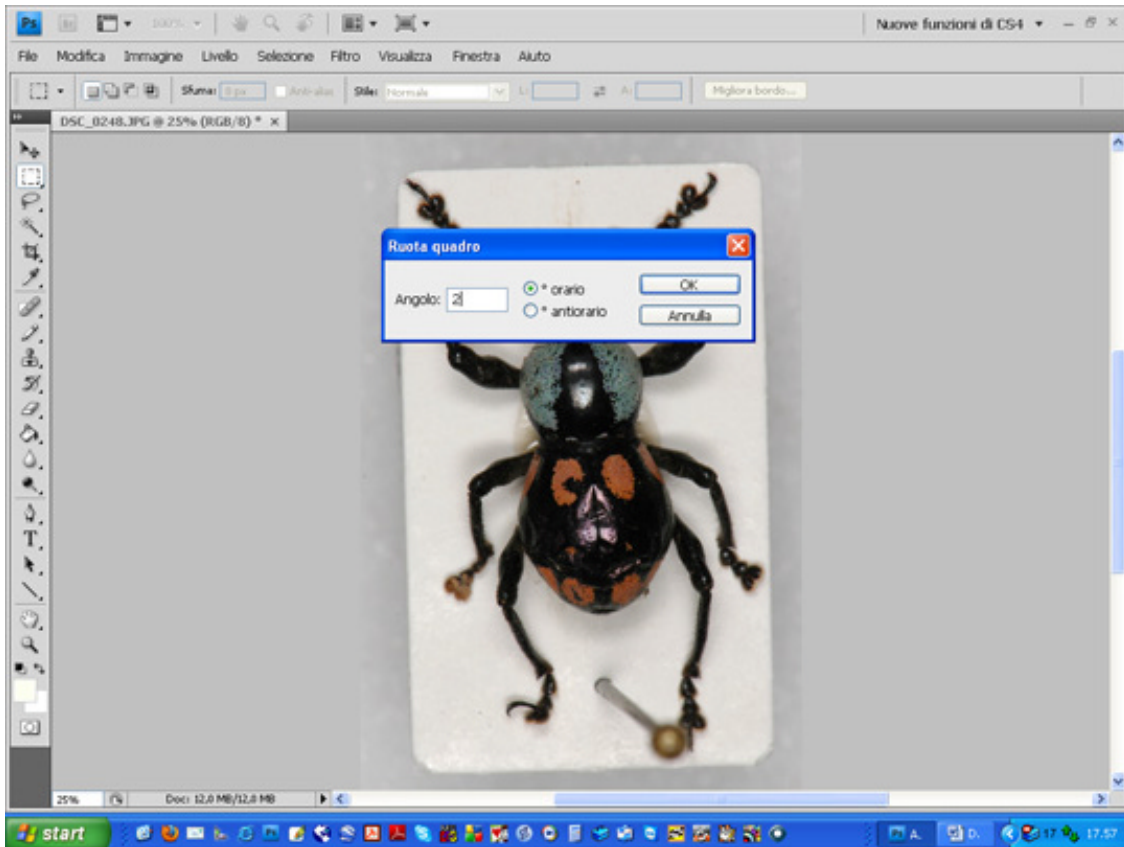
Nonostante tutte le cure prestate per avere una buona foto, si nota subito che l'esemplare è lievemente ruotato, e l'immagine è scuretta!!! Prima cosa da fare sarà ruotare l'immagine, o tenendo l'esemplare in questa posizione, o ruotandolo verticalmente. Io preferisco sempre avere esemplari verticali, quindi procedo così:



ottenendo quindi



Ma ancora non ci siamo, serve un piccolo aggiustamento, quindi seleziono nella stessa funzione: Immagine>rotazione immagine, l'opzione>altro e mi apparirà questa finestra, in cui posso selezionare sia di quanti gradi ulteriori voglio ruotare l'immagine, sia il senso di rotazione (orario o antiorario). In genere procedo per piccole rotazioni di uno o due gradi, fino ad ottenere ciò che desidero

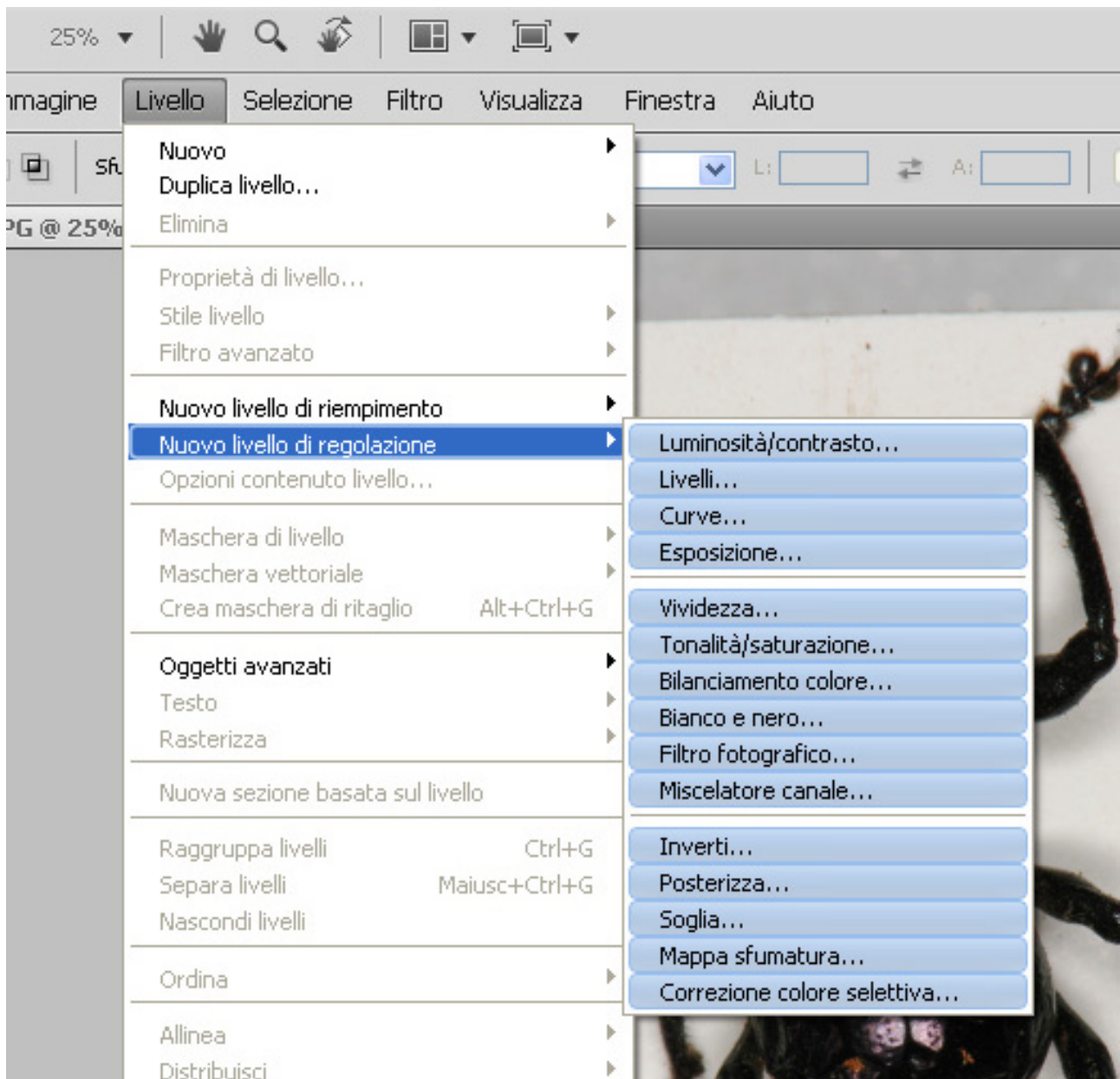


A questo punto ho il mio bel *Metapocyrtus* n.sp. verticale, e inizio a lavorare per migliorare l'immagine.

Lavoro con i livelli, per un motivo particolare. I livelli non sono altro che copie virtuali del file immagine, sovrapposti al file sorgente, e che ci permettono di visualizzare l'effetto delle modifiche apportate **SENZA CHE IL FILE SORGENTE VENGA ALTERATO**. L'esempio che fanno molti specialisti di Photoshop è quello dei finestrini fumé dell'auto. Ci sono due metodi per ottenerli: o si verniciano (rendendo però la modifica irreversibile) o si applica un film adesivo fumé sul vetro trasparente (rendendo reversibile l'operazione con la semplice rimozione del film adesivo). Bene, i livelli sono i nostri film adesivo, che permettono di vedere come l'immagine apparirà dopo la modifica, ma **SENZA MODIFICARE REALMENTE** il file sorgente. Se la modifica non ci piacerà, sarà sufficiente eliminare il livello, e tutto tornerà come prima.

Tornando quindi alle modifiche che voglio apportare all'immagine, direi innanzitutto che è scura, poco illuminata, e con un punto di bianco poco fedele (lo dico perché so che il cartellino su cui è incollato l'esemplare è bianco).

Apro quindi la finestra a caduta dei livelli e seleziono l'opzione "Nuovo livello di regolazione", che mi offre diverse opzioni



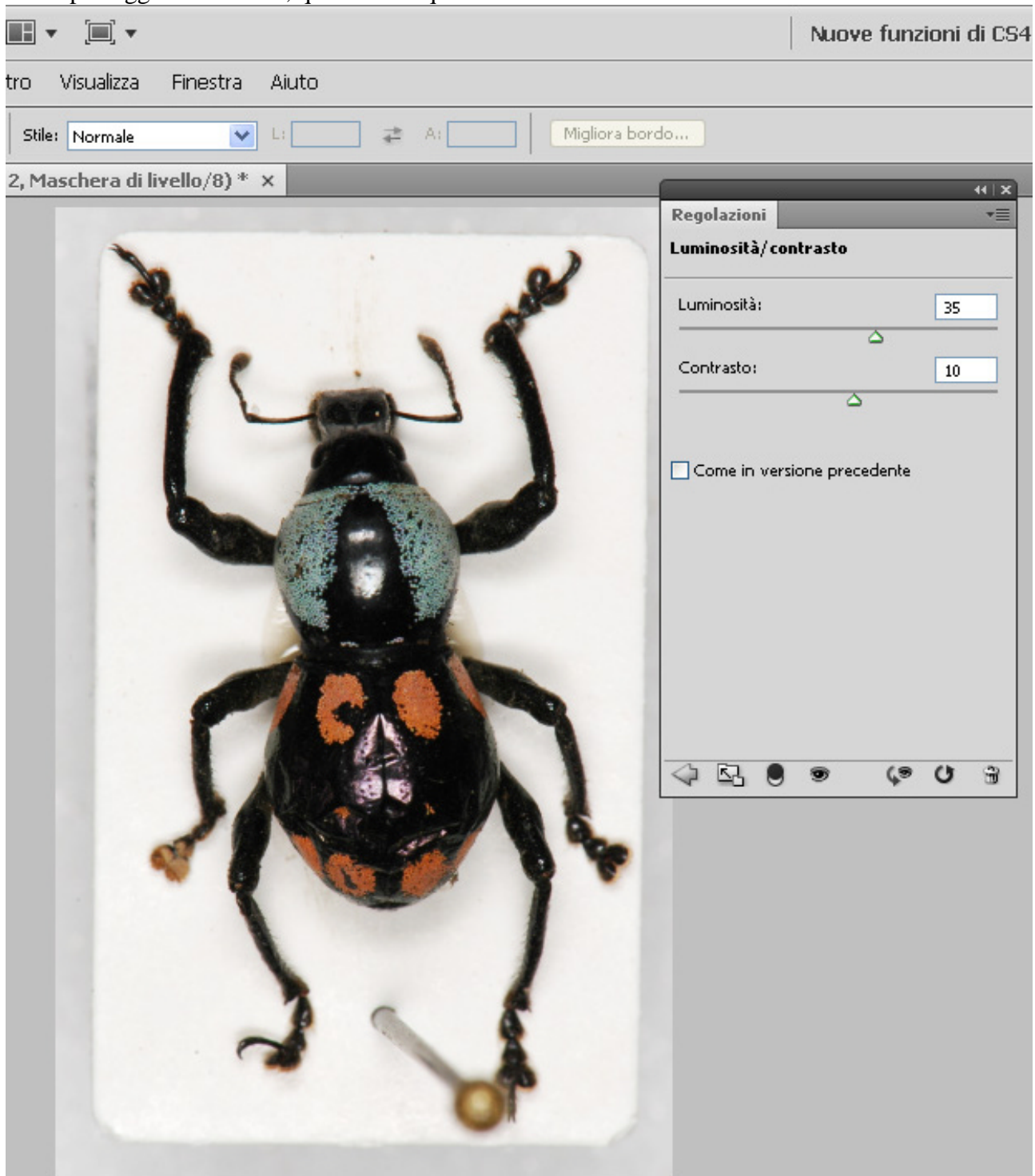
Come si può vedere, le regolazioni sono molte, ma quelle che uso io sono soprattutto: Luminosità/contrasto, Livelli, Esposizione e Tonalità e saturazione.

Non starò qui a spiegarvi passo passo l'utilizzo del singolo livello, ma credo che, una volta capito come funzionano, chiunque sarà in grado, con prove ed eventuali eliminazioni dei livelli, di fare del discreto foto-ritocco, che alla fine è ciò che ci serve, visto che non dobbiamo partecipare a concorsi fotografici, ma semplicemente avere delle buone foto, con colori bilanciati, ben illuminate, e quindi con esemplari identificabili.

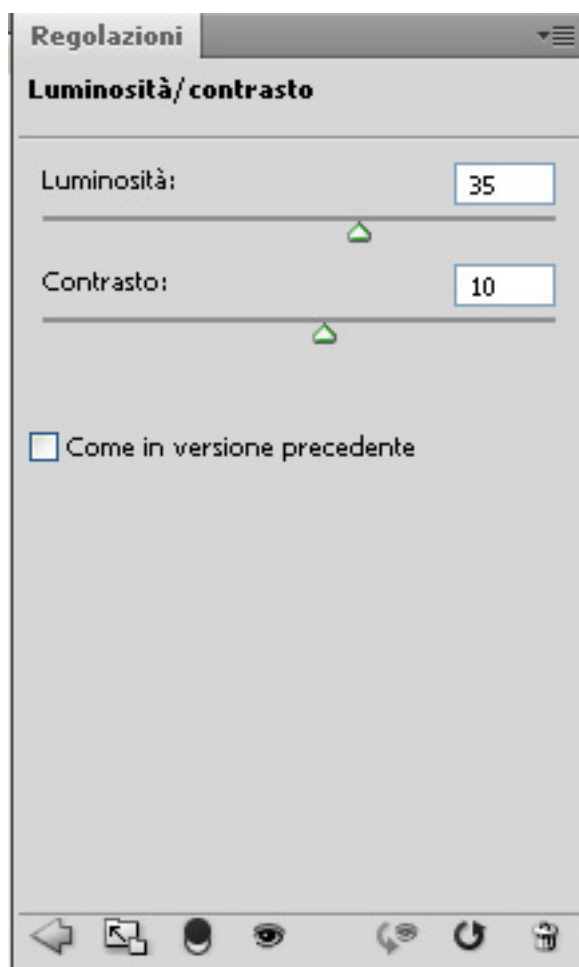
Torniamo quindi a sistemare la foto. Avevo detto che mi sembrava poco luminosa, quindi seleziono proprio l'opzione Luminosità/contrasto. Una volta dato l'OK all'apertura del livello (dargli un nome è discrezionale, altrimenti verrà chiamato di default Luminosità/Contrasto 1), si aprirà una finestra con due cursori, uno per la luminosità e uno per il contrasto. Scorrendo il cursore superiore verso destra si aumenta la luminosità, verso sinistra si riduce, e così per il cursore inferiore che agisce sul contrasto. Una prova che si può fare è sempre quella di esagerare, portando un cursore tutto a destra o tutto a sinistra, per avere un'idea molto concreta del tipo di regolazione che gestisce.

Ricordo che stiamo lavorando sui livelli, quindi non modificheremo con i nostri “esperimenti” la foto originale.

Ma torniamo alla foto. Dopo qualche tentativo, ho deciso che un incremento di luminosità di 35 e di contrasto di 10 mi è sufficiente (ci sarà ancora modo e tempo per dare maggior luminosità al tutto con il passaggio successivo, quindi avrò questa situazione:

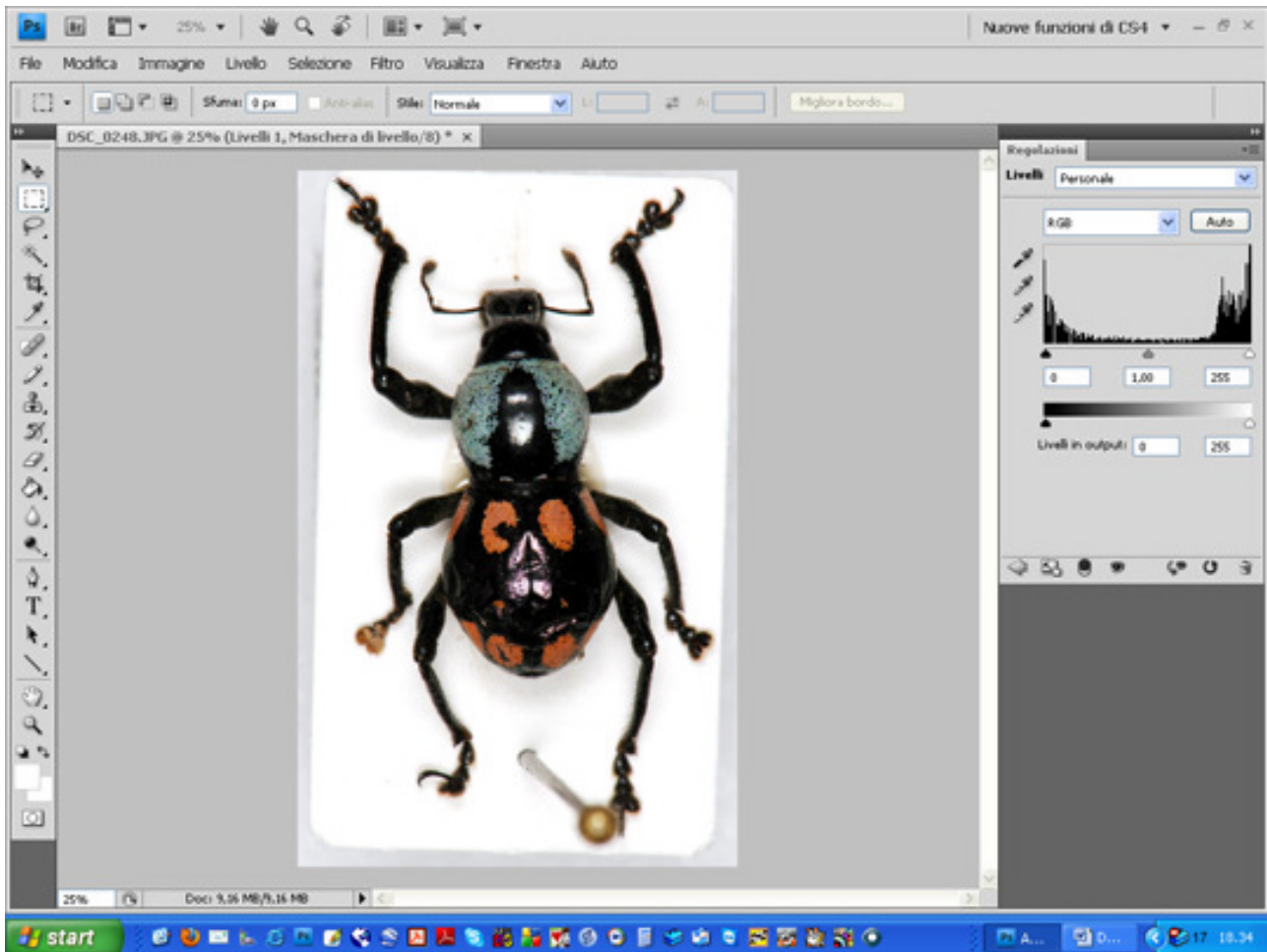


Una nota importante riguarda i due comandi in fondo alla finestra delle regolazioni del livello, e che VALGONO PER QUALUNQUE LIVELLO DI REGOLAZIONE.

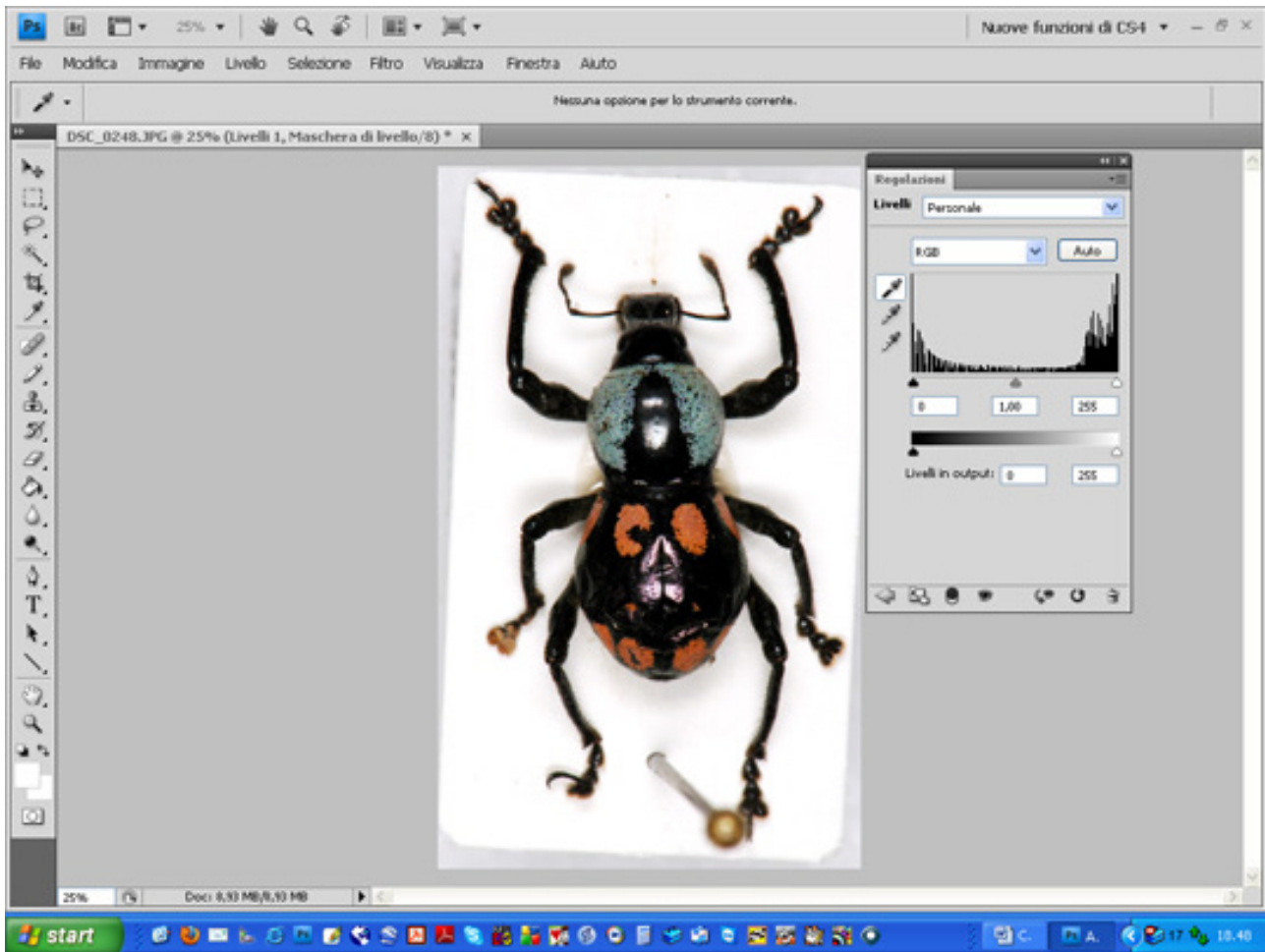


Cliccando sul cestino in fondo a destra il livello si elimina, e la situazione torna allo *'status quo ante'*, mentre cliccando la freccia circolare subito alla sinistra del cestino, si azzerano le modifiche apportate alle regolazioni, e si può ricominciare a modificare.

Passiamo ora alla modifica successiva, che prevede l'uso della regolazione Livelli (quella subito sotto la Luminosità/contrasto. Sempre Livelli>Nuovo livello di regolazione>Livelli>Invio. Questa è la videata che si apre

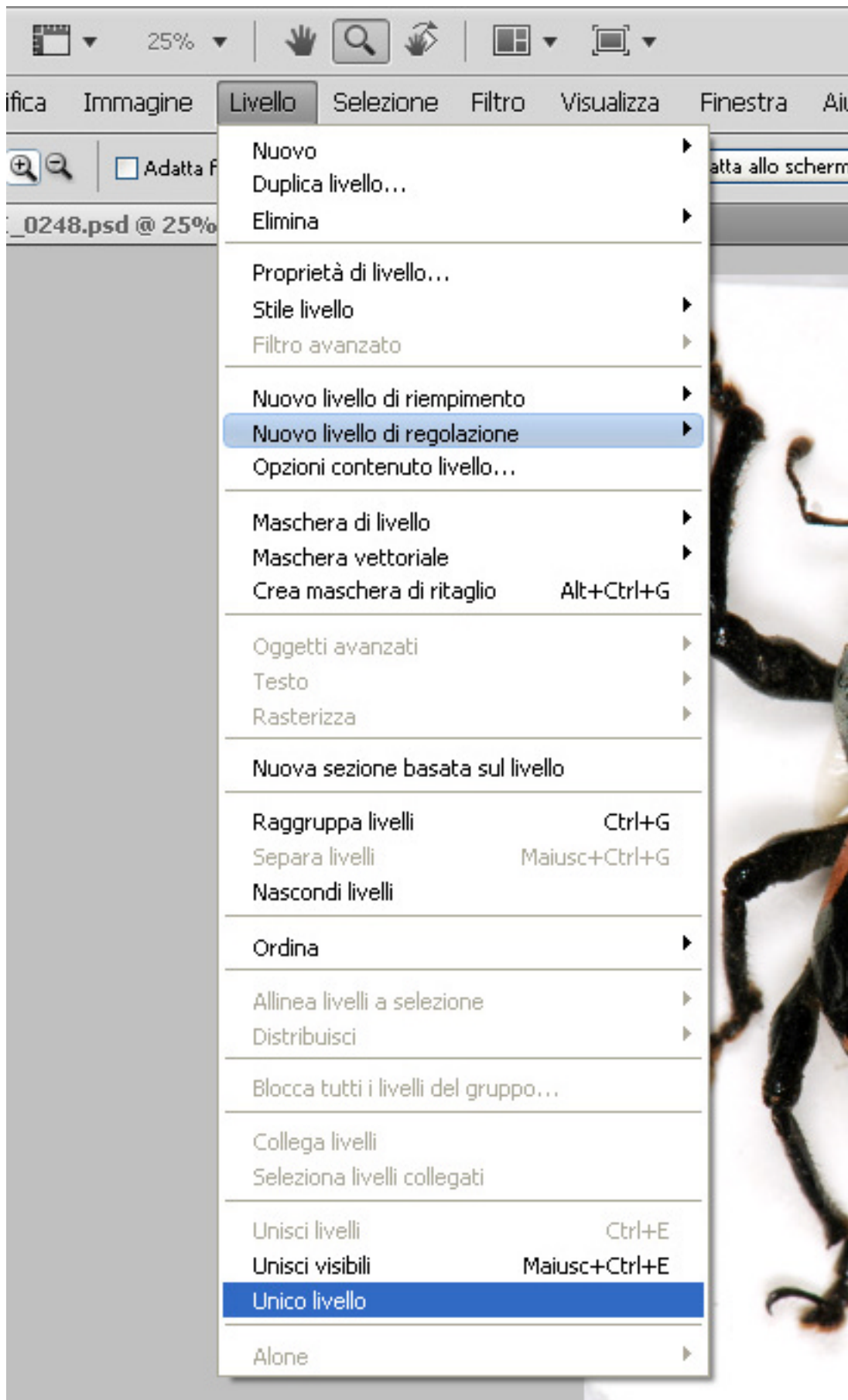


dove si vede un'istogramma dell'immagine. Dopo vari tentativi di usare i cursori sotto l'istogramma (con risultati altalenanti, e spesso non soddisfacenti), ho notato che il modo più semplice per utilizzare questa regolazione è quella di sfruttare i tre contagocce collocati accanto all'istogramma. Il superiore serve per il nero, l'inferiore per il bianco, il centrale per il grigio (ma in genere non serve). Selezione quindi il contagocce del nero e sposto il cursore sul punto dell'immagine che ritengo più nero, quindi clicco. Stessa cosa faccio con il contagocce del bianco, posizionandomi ovviamente sul punto dell'immagine che ritengo più bianco (in questo caso il cartoncino su cui è incollato l'insetto). Otterrò questo risultato:



Il bianco è più bianco, i colori più fedeli, e, come anticipato, anche la luminosità è aumentata per il maggior contrasto tra l'esemplare e lo sfondo del cartellino.

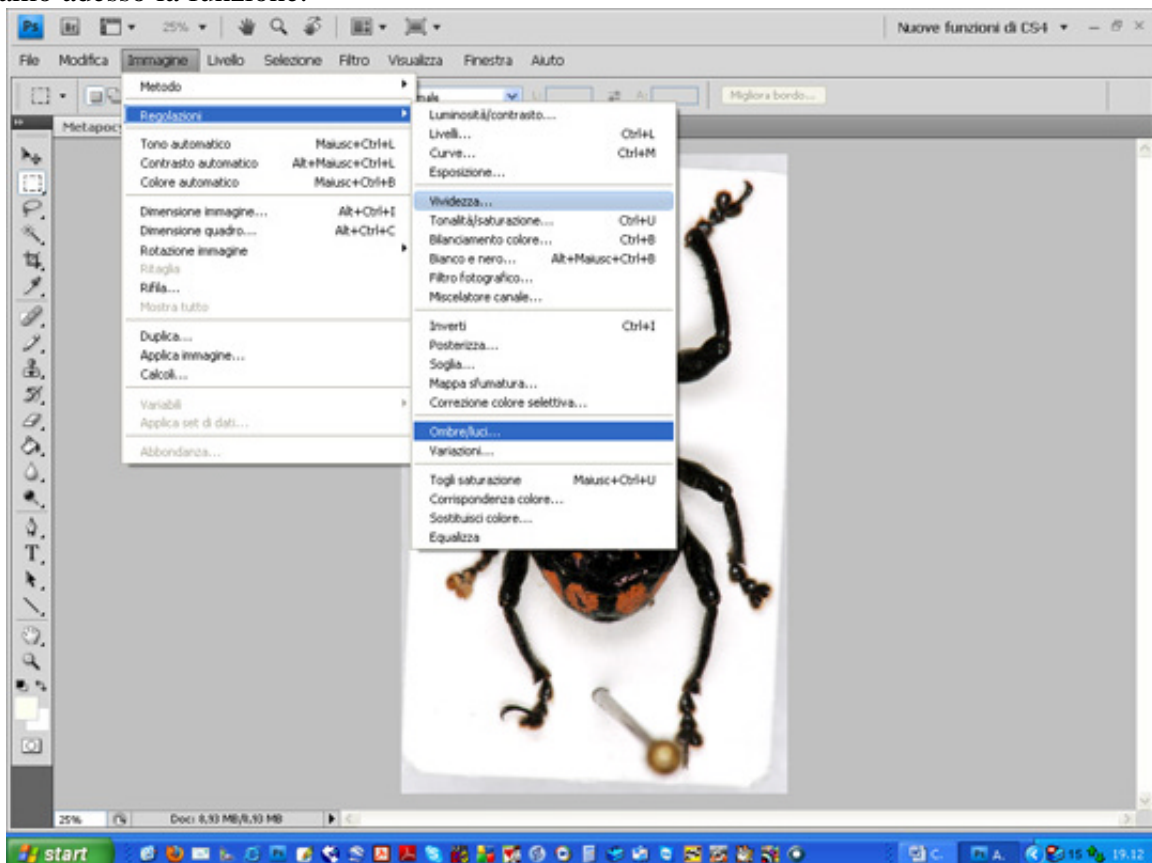
Se, a questo punto, sono soddisfatto del risultato (e lo sono), posso salvare il tutto. Posso salvare il file così com'è, ovvero come file con livelli con estensione PSD, il che mi darà modo di re-intervenire sui livelli, modificarli, eliminarli, sempre salvando l'immagine sorgente, oppure incollare i livelli all'immagine sorgente, applicando in pratica le regolazioni in modo definitivo. Per l'utilizzo sul web, il file PSD è troppo pesante, per cui scelgo di incollare i livelli al sorgente così:



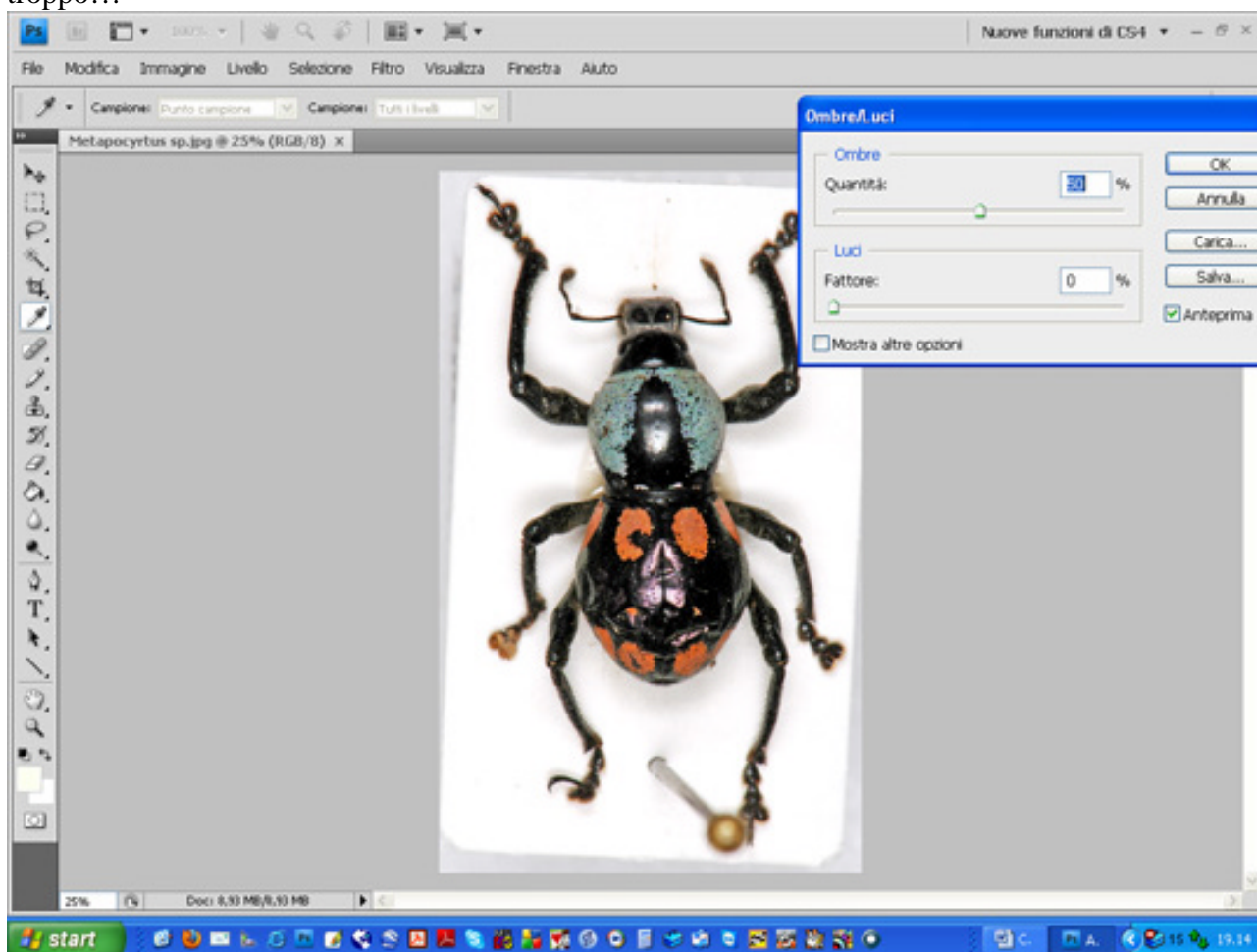
Si salva quindi un'immagine JPG in cui si vedranno tutte le regolazioni fino a qui apportate. Questa è la situazione prima e dopo le modifiche:



Ma si può provare ancora a migliorare la situazione, perché sono sicuro che alcuni particolari dell'esoscheletro sono presenti nell'immagine, ma non si vedono. Provo quindi con la funzione Ombre/luci. Attenzione: questa funzione agisce direttamente sull'immagine e le modifiche, se si salva e chiude il file, sono definitive. Restano reversibili se non si salva, o si chiude senza salvare. Apriamo adesso la funzione:



Appena attivata la funzione, vediamo subito che l'immagine è cambiata troppo!!!



Infatti, di default, la regolazione agisce riducendo del 50% le ombre, ma a me sembra decisamente troppo. Agendo quindi sul cursore superiore incremento le ombre fino a un 30% (che è un incremento delle ombre rispetto alla variazione apportata dal programma, ma un decremento rispetto all'immagine originale), e confermo.

Direi che adesso va bene, almeno a mio giudizio. Manca solo un po' di "make-up" con la gomma (io preferisco, come molti, un pennello piccolo a durezza 0% e di diametro differente in base alle zone in cui opero) per rimuovere lo spillo, le ombre, le macchie di colla un po' ingiallita e qualche macchiolina del cartoncino che si nota già a medio ingrandimento. Visto che ci sono, sostituisco il bianco con un fondo appena più grigio (una bella "secchiellata" a tolleranza 15-20) e ho finito!! Ecco il nostro *Metapocyrtus* n. sp. (già, è proprio una specie ancora da descrivere....) in tutto il suo splendore!!!!

Spero che tutto ciò vi possa essere utile.

Maurizio Bollino

